

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 (2001)
Heft: 5

Vereinsnachrichten: L'attività della STU

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 05.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il comitato della Società ticinese degli ufficiali ha deciso di pubblicare sulla RMSI una sintesi delle sue attività e dei temi suscettibili di interessare i soci. A partire da questo numero della rivista la STU informerà sulle principali decisioni prese e sulle questioni aperte. Questo spazio vuole essere in primo luogo una breve rassegna informativa su quanto avviene all'interno dell'associazione. Sarebbe comunque auspicabile anche una partecipazione attiva dei lettori alla discussione attorno ai temi che di volta in volta vengono proposti. Eventuali note o considerazioni possono essere trasmesse per posta oppure agli indirizzi elettronici della RMSI (info@rmsi.ch) e della STU (info@societaticineseufficiali.ch).

Esercito XXI

Nel corso del 2001 il comitato si è intensamente occupato nella riforma dell'Esercito e ne ha seguito con attenzione gli sviluppi, in particolare nell'ottica della difesa e della promozione degli interessi ticinesi. L'accento è stato posto soprattutto sul futuro delle piazze d'armi, sulla creazione in Ticino di un centro di reclutamento e sulla presenza degli ufficiali italo-foni negli alti comandi. Il comitato ha avuto numerosi incontri con l'autorità politica cantonale e alcuni suoi rappresentanti hanno avuto modo di partecipare a vertici con i massimi responsabili del DDPS. In maggio il comitato ha deciso di scrivere una lettera al Consiglio di Stato per esprimere la posizione della STU sul Centro regionale di reclutamento per la Svizzera centrale ed in particolare per chiedere di ubicare in Ticino in modo definitivo il Centro per l'istruzione dei soldati contrattuali. Le trattative fra il Cantone e Berna a tal proposito sono ancora in corso. A livello generale è stata fatta questa riflessione: "Faccendo un bilancio totale, soggettivamente abbiamo l'impressione che abbiamo ricevuto poco, mentre a livello oggettivo siamo fra quelli che hanno ricevuto di più. Infatti in futuro a livello di scuole avremo più giorni di servizio rispetto ad oggi e avremo anche lo stesso numero di ufficiali istruttori".

Assemblea 2002

Nel corso di due sedute il comitato ha affrontato la questione dell'organizzazione della prossima assemblea generale. Si sono confrontate due visioni, a sapere se continuare con la prassi sin qui seguita (organizzazione lasciata ai singoli circoli a rotazione) oppure se trasferire i lavori su una piazza d'armi, con

un gruppo designato internamente dal comitato per preparare l'appuntamento. Dopo una lunga discussione e una consultazione tra i comitati dei circoli, si è deciso a maggioranza per la soluzione centralizzata, che sarebbe più vantaggiosa dal profilo finanziario e avrebbe il medesimo effetto sul piano mediatico. Ogni società d'arma o circolo dovrà segnalare un candidato per il comitato di organizzazione. La STU procederà in seguito ad una selezione.

Votazione federale del 2 dicembre

Il comitato si è espresso per un doppio no all'iniziativa sull'abolizione dell'esercito e a quella per un servizio civile volontario per la pace. In collaborazione con l'ASSU, i Veterani, le società di tiro, i Capisezione militari e le Donne nell'esercito, è stato costituito un comitato contrario alle due proposte in votazione. È stata inviata una lettera ai soci per richiamare l'importanza dell'appuntamento e per renderli attenti dei rischi dell'assenteismo. Si è inoltre deciso di pubblicare una pagina pubblicitaria sui quotidiani per raccogliere adesioni, al pari di quanto era stato fatto nel 1993 in occasione della votazione sulle piazze d'armi e sugli F/A-18. ■